

Modelli di informativa

come da D.Lgs 49/2014 (RAEE) e D.Lgs. 188/08 (PILE)

Il presente documento fornisce testi standard utilizzabili da **Siemens S.p.A.** all'interno delle istruzioni d'uso del prodotto al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'art. 26 del Decreto Legislativo 49/14 (RAEE) e dall'art. 8 del Decreto Legislativo 188/08 (Pile ed Accumulatori).

I testi prendono in considerazione diverse casistiche, in funzione della tipologia di prodotto immesso sul mercato:

- A) AEE Domestiche senza Pile o Accumulatori Portatili
- B) AEE Domestiche, contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili e removibili, nei quali la batteria può essere facilmente rimossa dall'utilizzatore.
- C) AEE Domestiche, contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili non removibili
- D) Apparecchi non AEE provvisti di Pile o Accumulatori ricaricabili e removibili, assimilabili a prodotti "consumer", nei quali la batteria può essere facilmente rimossa dall'utilizzatore.
- E) Apparecchi non AEE provvisti di pile o accumulatori non removibili, assimilabili a prodotti "consumer".
- F) AEE Professionali prive di Pile o Accumulatori
 - F1) AEE Professionali "classiche" (ovvero già incluse prima del 15 agosto 2018, ambito di applicazione "chiuso") prive di Pile o Accumulatori
 - F2) AEE Professionali Open Scope (ovvero incluse nell'ambito di applicazione "aperto", a partire dal 15 agosto 2018) prive di Pile o Accumulatori
- G) AEE Professionali contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili e removibili, nei quali la batteria può essere facilmente rimossa dall'utilizzatore.
 - G1) AEE Professionali "classiche" (ovvero già incluse prima del 15 agosto 2018, ambito di applicazione "chiuso") contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili e removibili
 - G2) AEE Professionali Open Scope (ovvero incluse nell'ambito di applicazione "aperto", a partire dal 15 agosto 2018) contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili e removibili
- H) AEE Professionali contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili non removibili
 - H1) AEE Professionali "classiche" (ovvero già incluse prima del 15 agosto 2018, ambito di applicazione "chiuso") contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili non removibili
 - H2) AEE Professionali Open Scope (ovvero incluse nell'ambito di applicazione "aperto", a partire dal 15 agosto 2018) contenenti Pile o Accumulatori non removibili
- I) Pile e gli Accumulatori vendute singolarmente

Attenzione.

Segnaliamo ai Produttori di AEE che il bidoncino barrato deve comprendere anche la barra sottostante, come evidenziato nell'allegato IX del D.Lgs. 49/2014, per segnalare che l'apparecchio è stato immesso nel mercato dopo il 13 agosto 2005. Sul portale del consorzio è disponibile un'immagine da utilizzare.



Diversamente per le Pile e accumulatori non è previsto la barra sottostante.

A) Dichiarazione per AEE Domestiche senza Pile o Accumulatori portatili

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE DOMESTICHE O PROFESSIONALI



Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. L'utente dovrà, pertanto, conferire gratuitamente l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici, oppure riconsegnarla al rivenditore secondo le seguenti modalità:

- per apparecchiature di piccolissime dimensioni, ovvero con almeno un lato esterno non superiore a 25 cm, è prevista la consegna gratuita senza obbligo di acquisto presso i negozi con una superficie di vendita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche superiore ai 400 mq. Per negozi con dimensioni inferiori, tale modalità è facoltativa.
- per apparecchiature con dimensioni superiori a 25 cm, è prevista la consegna in tutti i punti di vendita in modalità 1contro1, ovvero la consegna al rivenditore potrà avvenire solo all'atto dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente, in ragione di uno a uno.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Siemens S.p.A. ha scelto di aderire a Consorzio Remedia, primario Sistema Collettivo che garantisce ai consumatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.

B) Dichiarazione per AEE Domestiche, contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili e removibili, nei quali la batteria può essere facilmente rimossa dall'utilizzatore.

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE DOMESTICHE



Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" e del Decreto Legislativo 188 del 20 novembre 2008.

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione e sulle pile, indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Sulle pile, **in aggiunta al simbolo, sono contrassegnati i simboli chimici del relativo metallo:** del mercurio (Hg) o del piombo (Pb) e del cadmio (Cd) se la batteria contiene più dello 0.0005% di mercurio o dello 0.004% di piombo o del 0,002% di cadmio.

Si ricorda che le pile/accumulatori devono essere rimosse dall'apparecchiatura prima che questa sia conferita come rifiuto. Per rimuovere le pile/ accumulatori fare riferimento alle specifiche indicazioni del costruttore: (inserire istruzioni)

L'utente dovrà, pertanto, conferire gratuitamente l'apparecchiatura e la pila giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici, oppure riconsegnarle al rivenditore secondo le seguenti modalità:

- sia pile portatili sia apparecchiature di piccole dimensioni, ovvero con almeno un lato esterno non superiore a 25 cm, è prevista la consegna gratuita senza obbligo di acquisto presso i negozi con una superficie di vendita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche superiore ai 400 mq. Per negozi con dimensioni inferiori, tale modalità è facoltativa.
- per apparecchiature con dimensioni superiori a 25 cm, è prevista la consegna in tutti i punti di vendita in modalità 1 contro 1, ovvero la consegna al rivenditore potrà avvenire solo all'atto dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente, in ragione di uno a uno.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura e delle pile/accumulatori dismessi al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui essi sono composti.

Lo smaltimento abusivo di apparecchiature, pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Siemens S.p.A. ha scelto di aderire a Consorzio Remedia, un primario Sistema Collettivo che garantisce ai consumatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.

C) Dichiarazione per AEE Domestiche, contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili non removibili.

Si ritiene che, per svariati motivi (in primis l'indicazione che, ad esempio, è riportata con testo esplicito in IEC60598-2-22: "La batteria di un apparecchio di emergenza autonomo non è un elemento che possa essere sostituito dall'utilizzatore, tale sostituzione deve essere effettuata solo da personale competente."), la rimozione della batteria non debba essere effettuata dall'utilizzatore e, dunque, si propone una frase di avvertenza generica che anche per questo motivo debba essere sottoposto a smaltimento controllato.

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE DOMESTICHE



Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)" e del Decreto Legislativo 188 del 20 novembre 2008.

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione e sulle pile, indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Sulle pile, **in aggiunta al simbolo, sono contrassegnati i simboli chimici del relativo metallo:** del mercurio (Hg) o del piombo (Pb) e del cadmio (Cd) se la batteria contiene più dello 0.0005% di mercurio o dello 0.004% di piombo o del 0,002% di cadmio.

L'utente dovrà, pertanto, conferire gratuitamente l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici, oppure riconsegnarla al rivenditore secondo le seguenti modalità:

- per apparecchiature di piccole dimensioni, ovvero con almeno un lato esterno non superiore a 25 cm, è prevista la consegna gratuita senza obbligo di acquisto presso i negozi con una superficie di vendita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche superiore ai 400 mq. Per negozi con dimensioni inferiori, tale modalità è facoltativa.
- per apparecchiature con dimensioni superiori a 25 cm, è prevista la consegna in tutti i punti di vendita in modalità 1contro1, ovvero la consegna al rivenditore potrà avvenire solo all'atto dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente, in ragione di uno a uno.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo di apparecchiature, pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Siemens S.p.A. ha scelto di aderire a Consorzio Remedia, un primario Sistema Collettivo che garantisce ai consumatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.

D) Apparecchi non AEE provvisti di Pile o Accumulatori ricaricabili e removibili, assimilabili a prodotti “consumer”, nei quali la batteria può essere facilmente rimossa dall’utente.



La batteria contenuta nell’apparecchio non deve essere smaltita come rifiuto urbano (Direttiva. 2006/66/CE), essendo soggetta a raccolta separata per evitare danni all’ambiente.

L’utente dovrà, pertanto, conferire gratuitamente la pila-accumulatore esausti agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici, oppure conferirla negli appositi contenitori predisposti dai punti vendita.

Per rimuovere la batteria fare riferimento alle specifiche indicazioni del costruttore: (*inserire istruzioni*)

E) Apparecchi non AEE provvisti di pile o accumulatori non removibili, assimilabili a prodotti “consumer”.

Si ritiene che, per svariati motivi (in primis l’indicazione che, ad esempio, è riportata con testo esplicito in IEC60598-2-22: “La batteria di un apparecchio di emergenza autonomo non è un elemento che possa essere sostituito dall’utente, tale sostituzione deve essere effettuata solo da personale competente.”), la rimozione della batteria non debba essere effettuata dall’utente e, dunque, si propone una frase di avvertenza generica che anche per questo motivo debba essere sottoposto a smaltimento controllato.

L’apparecchio contiene una batteria non rimovibile e non deve essere smaltito come rifiuto urbano, essendo soggetto a raccolta separata per evitare danni all’ambiente. Nel rispetto delle Direttive 2002/96, 2006/66 e delle Leggi nazionali di recepimento per lo smaltimento del prodotto a fine vita, il mancato rispetto di quanto sopra è sanzionato dalla Legge.

F1) Dichiarazione per AEE Professionali “classiche” (ovvero già incluse prima del 15 agosto 2018, appartenenti ambito di applicazione “chiuso”) prive di Pile o Accumulatori

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



Ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo.

In particolare, la raccolta differenziata della apparecchiatura professionale giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utente, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 31 dicembre 2010;
- c) dal produttore - inteso come al punto b) - nel caso in cui l'utente effettui un acquisto di un prodotto di tipo equivalente ed adibito alle stesse funzioni, e contestualmente decida di disfarsi dell'apparecchiatura a fine vita immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010. In tale ultimo caso l'utente potrà richiedere al produttore il ritiro della vecchia apparecchiatura entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna della apparecchiatura nuova;

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Siemens S.p.A. ha scelto di aderire a Consorzio Remedia, un primario Sistema Collettivo che garantisce ai consumatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.

Nota importante:

L'art.24 del D. Lgs 49/2014 stabilisce semplicemente l'onere per il produttore di ritirare e farsi carico degli oneri di ritiro e gestione dei RAEE restituiti dagli utenti in occasione della fornitura ai medesimi di apparecchiature nuove equipollenti ma NON stabilisce il termine entro cui gli utenti possono esercitare il loro diritto di richiedere il ritiro al produttore. **Si suggerisce pertanto di stabilire un termine di decadenza di 15 giorni, con l'avviso che tale termine potrebbe essere considerato rientrare tra le condizioni generali di contratto di cui all'art. 1341 cc. e quindi inefficace se non specificamente approvato per iscritto.**

F2) Dichiarazione per AEE Professionali Open Scope (ovvero incluse nell'ambito di applicazione "aperto", a partire dal 15 agosto 2018) prive di Pile o Accumulatori

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



Ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo.

In particolare, la raccolta differenziata della presente apparecchiatura professionale giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utente, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 15 agosto 2018 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 15 agosto 2018.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Siemens S.p.A. ha scelto di aderire a Consorzio Remedia, un primario Sistema Collettivo che garantisce ai consumatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.

Nota importante:

L' art.24 del D. Lgs 49/2014 stabilisce semplicemente l'onere per il produttore di ritirare e farsi carico degli oneri di ritiro e gestione dei RAEE restituiti dagli utenti in occasione della fornitura ai medesimi di apparecchiature nuove equipollenti ma NON stabilisce il termine entro cui gli utenti possono esercitare il loro diritto di richiedere il ritiro al produttore. **Si suggerisce pertanto di stabilire un termine di decadenza di 15 giorni, con l'avviso che tale termine potrebbe essere considerato rientrare tra le condizioni generali di contratto di cui all'art. 1341 cc. e quindi inefficace se non specificamente approvato per iscritto.**

G1) Dichiarazione per le sole AEE Professionali “classiche” (ovvero già incluse prima del 15 agosto 2018, appartenenti ambito di applicazione “chiuso”) contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili e removibili, nei quali la batteria può essere facilmente rimossa dall’utente.

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



Ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione e sulle pile, indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Sulle pile, **in aggiunta al simbolo, sono contrassegnati i simboli chimici del relativo metallo:** del mercurio (Hg) o del piombo (Pb) e del cadmio (Cd) se la batteria contiene più dello 0.0005% di mercurio o dello 0.004% di piombo o del 0,002% di cadmio.

In particolare, la raccolta differenziata della presente apparecchiatura professionale giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utente, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 31 dicembre 2010;
- c) dal produttore - inteso come al punto b) - nel caso in cui l'utente effettui un acquisto di un prodotto di tipo equivalente ed adibito alle stesse funzioni, e contestualmente decida di disfarsi dell'apparecchiatura a fine vita immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010. In tale ultimo caso l'utente potrà richiedere al produttore il ritiro della vecchia apparecchiatura entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna della suddetta apparecchiatura nuova;

Con riferimento alle **pile/accumulatori portatili** l'utente dovrà conferire tali prodotti giunti a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata predisposti dalle autorità competenti.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura e delle pile/accumulatori dismessi al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui essi sono composti.

Per rimuovere le pile/accumulatori fare riferimento alle specifiche indicazioni del costruttore: *(inserire istruzioni)*

Lo smaltimento abusivo di apparecchiature, pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Nota importante:

L' art.24 del D. Lgs 49/2014 stabilisce semplicemente l'onere per il produttore di ritirare e farsi carico degli oneri di ritiro e gestione dei RAEE restituiti dagli utenti in occasione della fornitura ai medesimi di apparecchiature nuove equipollenti ma NON stabilisce il termine entro cui gli utenti possono esercitare il loro diritto di richiedere il ritiro al produttore. **Si suggerisce pertanto di stabilire un termine di decadenza di 15 giorni, con l'avviso che tale termine potrebbe essere considerato rientrare tra le condizioni generali di contratto di cui all'art. 1341 cc. e quindi inefficace se non specificamente approvato per iscritto.**

G2) Dichiarazione per le sole AEE Professionali Open Scope (ovvero incluse nell'ambito di applicazione "aperto", a partire dal 15 agosto 2018) **contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili e removibili, nei quali la batteria può essere facilmente rimossa dall'utilizzatore.**

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



Ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione e sulle pile, indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Sulle pile, **in aggiunta al simbolo, sono contrassegnati i simboli chimici del relativo metallo:** del mercurio (Hg) o del piombo (Pb) e del cadmio (Cd) se la batteria contiene più dello 0.0005% di mercurio o dello 0.004% di piombo o del 0,002% di cadmio.

In particolare, la raccolta differenziata della presente apparecchiatura professionale giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utente, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 15 agosto 2018 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 15 agosto 2018.

Con riferimento alle **pile/accumulatori portatili** l'utente dovrà conferire tali prodotti giunti a fine vita agli idonei centri di raccolta differenziata predisposti dalle autorità competenti.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura e delle pile/accumulatori dismessi al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui essi sono composti.

Per rimuovere le pile/accumulatori fare riferimento alle specifiche indicazioni del costruttore: *(inserire istruzioni)*

Lo smaltimento abusivo di apparecchiature, pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Nota importante:

L' art.24 del D. Lgs 49/2014 stabilisce semplicemente l'onere per il produttore di ritirare e farsi carico degli oneri di ritiro e gestione dei RAEE restituiti dagli utenti in occasione della fornitura ai medesimi di apparecchiature nuove equipollenti ma NON stabilisce il termine entro cui gli utenti possono esercitare il loro diritto di richiedere il ritiro al produttore. **Si suggerisce pertanto di stabilire un termine di decadenza di 15 giorni, con l'avviso che tale termine potrebbe essere considerato rientrare tra le condizioni generali di contratto di cui all'art. 1341 cc. e quindi inefficace se non specificamente approvato per iscritto.**

H1) Dichiarazione per AEE Professionali "classiche" (ovvero già incluse prima del 15 agosto 2018, appartenenti ambito di applicazione "chiuso") contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili non removibili

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



Ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione e sulle pile, indica che il prodotto alla fine della propria vita utile, inclusivo della batteria non removibile, deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Sulle pile, **in aggiunta al simbolo, sono contrassegnati i simboli chimici del relativo metallo:** del mercurio (Hg) o del piombo (Pb) e del cadmio (Cd) se la batteria contiene più dello 0.0005% di mercurio o dello 0.004% di piombo o del 0,002% di cadmio.

In particolare, la raccolta differenziata della **apparecchiatura** giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utente, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 31 dicembre 2010;
- c) dal produttore - inteso come al punto b) - nel caso in cui l'utente effettui un acquisto di un prodotto di tipo equivalente ed adibito alle stesse funzioni, e contestualmente decida di disfarsi dell'apparecchiatura a fine vita immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010. In tale ultimo caso l'utente potrà richiedere al produttore il ritiro della presente apparecchiatura entro e non oltre 15 giorni naturali consecutivi dalla consegna della suddetta apparecchiatura nuova;

Qualora la batteria contenuta non sia facilmente removibile deve essere lasciata all'interno del prodotto.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo di apparecchiature, pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Siemens S.p.A. ha scelto di aderire a Consorzio Remedia, un primario Sistema Collettivo che garantisce ai consumatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.

Nota importante:

L' art.24 del D. Lgs 49/2014 stabilisce semplicemente l'onere per il produttore di ritirare e farsi carico degli oneri di ritiro e gestione dei RAEE restituiti dagli utenti in occasione della fornitura ai medesimi di apparecchiature nuove equipollenti ma NON stabilisce il termine entro cui gli utenti possono esercitare il loro diritto di richiedere il ritiro al produttore. **Si suggerisce pertanto di stabilire un termine di decadenza di 15 giorni, con l'avviso che tale termine potrebbe essere considerato rientrare tra le condizioni generali di contratto di cui all'art. 1341 cc. e quindi inefficace se non specificamente approvato per iscritto.**

H2) Dichiarazione per AEE Professionali Open Scope (ovvero incluse nell'ambito di applicazione "aperto", a partire dal 15 agosto 2018) contenenti Pile o Accumulatori ricaricabili non removibili

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI APPARECCHIATURE PROFESSIONALI



Ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione e sulle pile, indica che il prodotto alla fine della propria vita utile, incluso della batteria non rimovibile, deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. Sulle pile, **in aggiunta al simbolo, sono contrassegnati i simboli chimici del relativo metallo:** del mercurio (Hg) o del piombo (Pb) e del cadmio (Cd) se la batteria contiene più dello 0.0005% di mercurio o dello 0.004% di piombo o del 0,002% di cadmio.

In particolare, la raccolta differenziata della presente **apparecchiatura** giunta a fine vita è organizzata e gestita:

- a) direttamente dall'utente, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 15 agosto 2018 e l'utente stesso decida eliminarla senza sostituirla con una apparecchiatura nuova equivalente ed adibita alle stesse funzioni;
- b) dal produttore, inteso come il soggetto che ha per primo introdotto e commercializzato in Italia o rivende in Italia col proprio marchio, nel caso in cui l'apparecchiatura si immessa sul mercato dopo il 15 agosto 2018

Qualora la batteria contenuta non sia facilmente removibile deve essere lasciata all'interno del prodotto.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo di apparecchiature, pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Siemens S.p.A. ha scelto di aderire a Consorzio Remedia, un primario Sistema Collettivo che garantisce ai consumatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.

Nota importante:

L' art.24 del D. Lgs 49/2014 stabilisce semplicemente l'onere per il produttore di ritirare e farsi carico degli oneri di ritiro e gestione dei RAEE restituiti dagli utenti in occasione della fornitura ai medesimi di apparecchiature nuove equipollenti ma **NON** stabilisce il termine entro cui gli utenti possono esercitare il loro diritto di richiedere il ritiro al produttore. **Si suggerisce pertanto di stabilire un termine di decadenza di 15 giorni, con l'avviso che tale termine potrebbe essere considerato rientrare tra le condizioni generali di contratto di cui all'art. 1341 cc. e quindi inefficace se non specificamente approvato per iscritto.**

I) Dichiarazione per le Pile e gli Accumulatori vendute singolarmente.

INFORMAZIONE AGLI UTENTI DI PILE E ACCUMULATORI



Ai sensi del Decreto Legislativo 188 del 20 novembre 2008 “Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti”

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sul prodotto o sulla sua confezione indica che le pile e gli accumulatori, alla fine della propria vita utile devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo. L'utente dovrà, pertanto, conferire gratuitamente l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici, oppure riconsegnarla al rivenditore.

In aggiunta al simbolo, le pile, gli accumulatori e le pile a bottone contenenti più di 0,0005 per cento di mercurio (simbolo chimico Hg), più di 0,002 per cento di cadmio (simbolo chimico Cd) o più di 0,004 per cento di piombo (simbolo chimico Pb) **sono contrassegnati con il simbolo chimico del relativo metallo.**

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo delle pile e degli accumulatori dismessi al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui essi sono composti.

Lo smaltimento abusivo di pile ed accumulatori da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa di legge.

Siemens S.p.A. ha scelto di aderire a Consorzio Remedia, un primario Sistema Collettivo che garantisce ai consumatori il corretto trattamento e recupero dei RAEE e la promozione di politiche orientate alla tutela ambientale.